

stili di vita etc. di Marina Moretti

1 Creazioni luminose Corolle di tulipani blu e farfalle leggiadre muovono il lampadario Adonis, in vetro soffiato. Una creazione dell'ultima collezione Barovier&Toso, nata dal contributo della star del design Marcel Wanders.

2 Vestivamo alla marinara Le file di cabine e le tende da spiaggia sono simboli di Forte dei Marmi. E quelle nuove dell'Augustus Beach Club lo confermano: i celebri bagni, inaugurati nel 1969, sono stati gli stabilimenti balneari d'elezione della famiglia Agnelli.

3 Pennicelle da sogno Dormire all'aperto, un piacere tutto estivo. Il brand di tessuti e lingerie per la casa Fazzini lo enfatizza immaginando un baldacchino open-air vestito con lenzuola e quilt Santa Chiara, che riproducono le meravigliose maioliche del chiostro napoletano.

4 Happy hour Tempo di drink tropicali. L'ingrediente è il White Spiced di Beach House, un rum dolce e speziato che arriva da Mauritius. E profuma di pompelmo e frutto della passione.

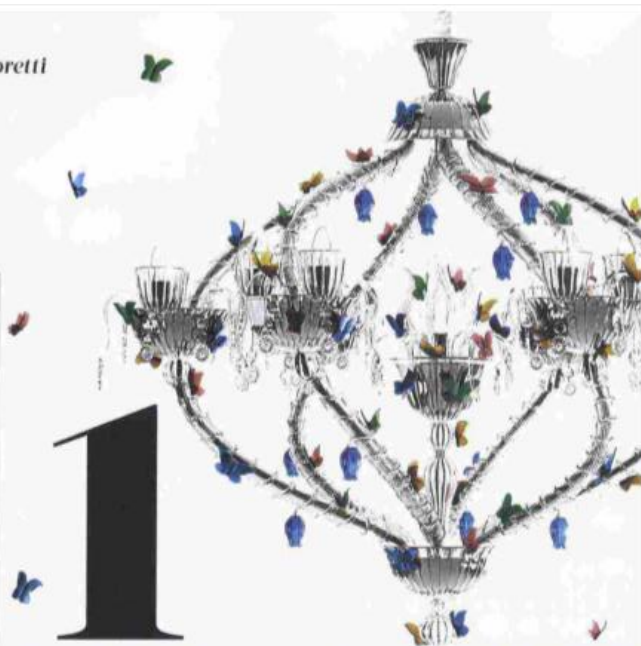
5 Spiagge speciali Il Nikki Beach ha già 20 anni: un anniversario che il club celebra con un elegante libro dedicato, edito da Assouline. Da Saint Tropez a Ibiza, fino a Koh Samui, le immagini raccontano party leggendari e uno stile che non aveva precedenti.

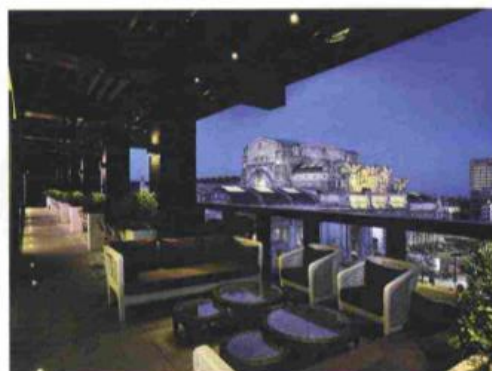
6 Giochi di vetro I vasi Luminosità di Venini regalano magie di luce. Creati dal duo Asymptote, si compongono e scompongono a piacere, grazie ai pezzi di vetro a incastro.

7 Messico e nuvole Eccola, la faccia nuova dell'America: Daniela Soto-Innes, nata a Città del Messico e cresciuta a Houston, è stata eletta Best Female Chef 2019. Braccio destro di Enrique Olvera al Cosme di New York, la 28enne è anche la più giovane chef ad aver vinto il premio.

8 Nostalgia in veranda Ha lo schienale a corolla la poltroncina da giardino Calibri, in resina intrecciata. Di Maisons Du Monde, somiglia tanto a quelle in voga negli anni Sessanta.

9 Mood veneziano L'effetto graniglia è tornato un protagonista dell'arredo. Qui in versione multicolor, nel tavolino Gong Terrazzo di Cappellini, disegnato nientemeno che da "patron" Giulio.





APERITIVO SUL TETTO

Più ore di luce, più voglia di bere drink con gli amici e guardare il mondo dall'alto

Se non fosse per l'afa. La controvacanza metropolitana ha sempre più adepti, tanto che, proprio come a Parigi o a New York, a Milano si moltiplicano i rifugi confortevoli che coccolano chi resta. Le oasi più ambite sono i *rooftop*, specie se l'affaccio è suggestivo. Come alla Terrazza Gallia, all'ultimo piano dell'Excelsior Hotel Gallia, con il salotto dehors che abbraccia la piazza della Stazione Centrale. Nella carta estiva, i cocktail hanno nomi di stazioni: da Centrale, nella foto, a base di gin infuso alla zafferano e Ramazzotti, per proseguire con Porta Nuova, Brignole, Termini. E visto che la tendenza è pasteggiare a cocktail, al team di mixologist della Terrazza Gallia chiedete di abbinarli ai piatti degli chef Antonio e Vincenzo Lebario, i giovani fratelli cresciuti alla scuola di Da Vittorio. Iniziando dagli spaghetti Masciarelli *Miseria e Nobiltà*, vagamente fumé.

